

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della  
società SO.G.I.N. S.p.A. per l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Ugo Montella*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 60/2014****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società SO.G.I.N. S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2012; nonché le annesse relazioni degli amministratori è del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

1) con riferimento, alle modalità di affidamento dei contratti, la Società ha implementato il processo di riorganizzazione delle procedure di committenza al fine di rendere più trasparenti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara: ciò ha portato un aumento del numero degli affidamenti con procedure ad evidenza pubblica e al contestuale ridimensionamento degli affidamenti diretti. La percentuale dei contratti assegnati, tramite gara, è passata così dal 33 per cento del 2010, all'80 per cento del 2011 e all'85 per cento del 2012;

2) è stata ulteriormente intensificata l'attività di smantellamento delle centrali cresciuta, nel 2012, del 39 per cento rispetto al precedente esercizio;

3) l'attività «commerciale» presenta ampi margini di crescita nel contesto internazionale;

4) sotto il profilo finanziario la gestione è stata caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite ed il bilancio si è chiuso con un utile di esercizio di € 4.199.772 in riduzione rispetto al precedente esercizio (€ 5.705.162);

5) il patrimonio, netto della società è pari ad € 43.928:175, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 39.728.403);

6) il bilancio consolidato ha evidenziato risultati positivi con un utile di € 4.624.000;

7) il costo complessivo del personale, pari a 60,53. milioni di euro, registra una diminuzione del 4,18 per cento rispetto al precedente esercizio, pur registrando un aumento della consistenza da tenere sotto osservazione;

8) si segnala, per contro, un incremento delle spese per affidamento di incarichi professionali e consulenze, pari al 50 per cento in più rispetto al precedente esercizio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Sogin S.p.A. per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

*f.to* Ugo Montella

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI  
(SO.G.I.N. S.P.A), PER L'ESERCIZIO 2012**

**SOMMARIO**

PREMESSA. – CAPITOLO 1. Il quadro normativo di riferimento. - 1.1 Le novità legislative. – CAPITOLO 2. Le attività di SO.G.I.N. e della controllata NUCLECO. - 2.1. Il Piano Quinquennale delle attività 2012-2016. - 2.2 I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi e l'avanzamento del *decommissioning*. - 2.3 Le attività di mercato di SO.G.I.N. - 2.4 Le attività della controllata NUCLECO S.p.A. – CAPITOLO 3. Gli organi del Gruppo ed i relativi compensi. - 3.1 Gli organi di SO.G.I.N. - 3.1.1 *L'Assemblea degli azionisti*. - 3.1.2 *Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato* - 3.1.3 *Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti*. - 3.1.4 *L'Organismo di Vigilanza*. - 3.2 Gli organi di NUCLECO. – CAPITOLO 4. Le risorse umane e le spese per il personale. - 4.1 Il personale e la sua gestione. - 4.2 Modalità di selezione del personale. - 4.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali. – CAPITOLO 5. L'attività negoziale e il contenzioso. - 5.1. La *policy* di committenza e i risultati conseguiti nel 2012. - 5.2 Primi risultati 2013. - 5.3. Stato del contenzioso nell'anno 2012. - 5.4. il procedimento penale innanzi la Procura di S.M. Capua Vetere. – CAPITOLO 6. Il sistema dei controlli interni e l'analisi dei rischi. - 6.1. Il sistema di controllo interno. - 6.2. Il sistema di *audit* integrati «Qualità, Ambiente e Sicurezza». - 6.3 I rischi aziendali. - 6.4 La *due diligence* del 30 aprile 2014 e le criticità emerse. – CAPITOLO 7. Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare. – CAPITOLO 8. I risultati contabili di SO.G.I.N. S.p.A. nel 2012. - 8.1 Il bilancio di esercizio. - 8.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2012. - 8.3 Il conto economico dell'esercizio 2012. - 8.4 Il conto economico per attività. - 8.5 Il rendiconto finanziario. - 8.6 La finanza aziendale. – CAPITOLO 9. Il bilancio consolidato. - 9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato. - 9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati. – CAPITOLO 10 – Il bilancio di sostenibilità. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

La presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo sulla gestione finanziaria di SOGIN S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2012, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Sulla gestione dell'esercizio 2011 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 21/2013 del 9 aprile 2013, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 6.

## **Cap. 1 – IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Come già riferito nei precedenti referti, SOGIN S.p.A. è stata costituita da Enel nel 1999, in ottemperanza all'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79. Nel 2000, in forza dello stesso decreto, Enel ha trasferito l'intero pacchetto azionario al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Gruppo Sogin è costituito da Sogin S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.p.A., controllata al 60%, il restante 40% è detenuto da ENEA.

Alla Società sono stati affidati compiti inerenti lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, lo smantellamento degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società provvede, inoltre, alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale.

### **1.1 - Le novità legislative**

L'articolo 24 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, ha introdotto disposizioni volte ad accelerare gli iter autorizzativi per il decommissioning delle centrali e degli impianti nucleari gestiti da SOGIN S.p.A. mediante la fissazione di procedure certe e definite nei tempi. Per quel che concerne, nel dettaglio, il suo contenuto si rinvia alla relazione dello scorso anno.

In questa sede va sottolineato come tale intervento normativo di natura acceleratoria e semplificatoria, abbia consentito di sbloccare le istanze di autorizzazione alla disattivazione per le quattro centrali nucleari (presentate tra il 2001 e 2002 e dunque ferme da anni), nonché altre importanti autorizzazioni per le centrali e gli impianti, relative a interventi prioritari ai fini del miglioramento della sicurezza. In particolare, l'attuazione della nuova normativa ha consentito nel 2012 il rilascio delle autorizzazioni delle istanze di disattivazione relative a Trino, Garigliano e laboratorio CISE di Segrate, e l'avvio degli iter autorizzativi per Caorso e Latina.

Nel mese di ottobre 2013 si è inoltre positivamente conclusa la conferenza di servizi relativa al rilascio dell'autorizzazione alla disattivazione per la centrale di

Caorso. Al momento non è però ancora stato emanato il relativo decreto ministeriale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Sempre in ambito normativo si segnala la legge 6 agosto 2013 n. 96 che delega il Governo ad adottare i decreti legislativi per l'attuazione, tra le altre, della Direttiva 2011/70/Euratom del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

## **Cap. 2 – LE ATTIVITA’ DI SOGIN E DELLA CONTROLLATA NUCLECO**

### **2.1 – Il Piano Quinquennale delle attività 2012 – 2016**

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2012 ha approvato il “Piano quinquennale 2012-2016, per lo smantellamento, la chiusura del ciclo del combustibile, il Deposito Nazionale e il Parco Tecnologico”, che aggiorna il Piano industriale 2011-2015.

Le principali azioni previste nel Piano quinquennale sono:

- lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti presso i siti fino al conferimento nel futuro deposito nazionale;
- l’ottenimento delle autorizzazioni ai Progetti Particolareggiati e ai Piani Operativi previsti nei decreti ministeriali di autorizzazione alla disattivazione;
- l’emanazione dei criteri di localizzazione del deposito nazionale da parte di ISPRA, quale soggetto recante funzioni di Autorità per la sicurezza Nazionale in materia ambientale.

Il Piano costituisce la base per la definizione, da parte dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, del nuovo sistema di regolazione quadriennale 2013-2016.

### **2.2 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi e l’avanzamento del decommissioning**

#### Quadro generale delle attività

Come già evidenziato nei precedenti referti, le attività di Sogin prevedono il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la British Nuclear Fuel Ltd (ora Nuclear Decommissioning Authority - NDA); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla Centrale americana di Elk River, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia, ove attualmente è custodito; la cessione a EdF del combustibile della Centrale di Creys-Malville e l’acquisizione, presso gli stabilimenti dell’Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il decommissioning delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti

ove sono ubicate condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006, che ha autorizzato SOGIN al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di Creys-Malville in Francia, per la frazione di proprietà SOGIN, nonché dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2008. Quest'ultima direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SOGIN di definire un accordo con NDA (*Nuclear Decommissioning Authority*) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha, inoltre, chiesto alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

#### Le attività finalizzate al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi

Come già accennato, con il D.lgs. n. 31/2010 è stata affidata a SOGIN la funzione di realizzazione ed esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (PTDN).

In merito, la Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'IAEA con riferimento all'idoneità dei siti; ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati). E' in corso di perfezionamento la stima complessiva dei quantitativi di rifiuti nazionali da conferire al PTDN.

#### L'avanzamento dell'attività autorizzatoria

Il 2012 si caratterizza per un deciso passo in avanti per quel che concerne l'ottenimento delle autorizzazioni allo smantellamento.

Il 2 agosto 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato un primo decreto di autorizzazione alla disattivazione della centrale nucleare di Trino. Lo stesso Dicastero, con Decreto Ministeriale del 28 Settembre 2012, ha inoltre autorizzato la

disattivazione della centrale nucleare del Garigliano. Con Decreto Ministeriale del 30 novembre è stata infine concessa l'autorizzazione alla disattivazione del Deposito di combustibile non irraggiato dei laboratori ex CISE del comprensorio CESI di Segrate.

Nel corso dell'anno 2012, sono state inoltre rilasciate i seguenti specifici titoli autorizzatori:

a) il Ministero dello sviluppo economico, all'esito delle conferenze di servizi di cui all'art. 24, 3° comma, del D.L. n. 1/12, convertito con modificazioni con L. 27/12, ha autorizzato i seguenti interventi, riconosciuti quali prioritari ai fini del miglioramento della sicurezza:

- interventi di rimozione degli involucri delle soffianti dei Boilers e di bonifica e decontaminazione della piscina del combustibile della Centrale di Latina (D.M. del 18 settembre 2012);

- realizzazione della "Stazione per il Trattamento dei Materiali" nella Centrale di Latina (D.M. 12 dicembre 2012);

- realizzazione del "Nuovo Radwaste" nella Centrale del Garigliano (D.M. 23 luglio 2012);

b) il Comune di Rotondella, ha rilasciato i seguenti permessi di costruire, presso il sito di Trisaia:

- l'Impianto di Solidificazione del Prodotto Finito mediante processo di cementazione (ICPF) e di un deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati e dei cask per gli elementi combustibile Elk River;

- le strutture funzionali all'attività di "Bonifica della fossa 7.1" (Fossa irreversibile);

c) la Commissione Europea, nel luglio 2012, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 37 del trattato Euratom, il parere positivo alla disattivazione della centrale di Caorso.

Nel corso dell'anno 2013, sono state poi ottenute le seguenti ulteriori autorizzazioni:

a) in data 14 marzo 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'esito della conferenza di servizi, ex L. n.241/90 e s.m.i. e dell'intesa raggiunta con la Regione Piemonte, ha emanato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i., il decreto ministeriale di accertamento della conformità urbanistica del progetto definitivo "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria da realizzarsi presso il sito Eurex, nel Comune di Saluggia (VC)";